

IL VOLONTARIATO COME RISORSA COMPLEMENTARE NEI SERVIZI BIBLIOTECARI

L'impiego di volontari nella gestione dei servizi: la giusta collocazione che i volontari possono avere a supporto delle attività delle biblioteche.

Il nostro comune di Rolo ha per lungo tempo sofferto dell'inadeguatezza di una biblioteca ospitata in spazi ristretti e con difficoltà di accesso da parte degli utenti.

L'acquisto e la ristrutturazione di un immobile ubicato al centro del paese ci ha permesso di progettare spazi nuovi ed adeguati per la fruizione della biblioteca e di altri servizi da parte di diversi tipi di utenza, dai più piccoli agli anziani.

Questo immobile è stato negli anni adibito a svariati usi, a balera, discoteca e poi a supermercato; (foto1) l'architettura di base di tipo industriale si prestava quindi alla realizzazione di ambienti "open space", (foto2) dislocati su due livelli, con pareti mobili ed idonei ad una vasta serie di differenti utilizzi.

In primo luogo è stato ricollocato e ricatalogato l'intero patrimonio librario, inserendolo finalmente nel sistema informatico provinciale.

Sono state allestite postazioni informatiche dedicate esclusivamente alla consultazione catalografica.

Gli spazi della biblioteca sono stati arricchiti di postazioni dedicate all'utilizzo di internet, e di una "ludoteca" (foto3) destinata alla fascia di utenti da 0 a 6 anni.

Nello stesso stabile trovano collocazione sale per attività espositive e incontri culturali (foto4), concerti, attività delle associazioni.

Il centro Jolly, inaugurato ufficialmente nell'ottobre 2006, si è via via anche arricchito di attrezzature elettroniche che ne permettono la fruizione musicale.

La ridotta dimensione del nostro comune ci permette di avere soltanto una figura professionale a tempo pieno.

Ad essa vengono affiancati per brevi periodi non superiori a 6 mesi studenti e/o laureandi in stage o con contratti del tipo "borsa lavoro".

Con questo personale è possibile garantire quattro intere giornate di apertura della biblioteca e due mezze giornate, per un totale di sei giorni su sette.

Per offrire maggiori possibilità di fruizione soprattutto agli adulti che mal riescono a conciliare i propri orari lavorativi con quelli di apertura del servizio è stata proposta l'apertura alla domenica mattina ed al lunedì sera, a cura di un gruppo di volontari.

Questo gruppo ha scelto il nome di "*Amici del Jolly*" ed è composto in gran parte da donne soprattutto provenienti dal mondo della scuola, di cui alcune neopensionate.

Il gruppo si organizza per garantire le due aperture con due persone per ogni turno, e inoltre dal 2007 organizza piccoli eventi all'interno della struttura.

I volontari in servizio si occupano del prestito e restituzione dei libri senza utilizzare le procedure informatiche di *Zetesis*, che restano di esclusiva competenza della bibliotecaria.

Gli utenti si presentano con la propria tessera, e le operazioni di carico e scarico dei libri sono registrate manualmente su un registro appositamente realizzato.

Sarà poi compito della bibliotecaria il giorno lavorativo seguente inserire i dati relativi nel sistema.

In questo modo si evita ai volontari di dover interagire con procedure non semplicissime e delicate, evitando l'accesso al sistema informatico da parte di personale non addetto alla postazione computer.

Rimane comunque possibile la consultazione del catalogo informatizzato a partire dalle postazioni dislocate in sala, mediante il sito della Provincia.

Tra le iniziative culturali del gruppo *Amici del Jolly* ricordiamo la presentazione e letture di libri, l'allestimento di una fiera del libro per ragazzi, cicli di conferenze a tema, letture di poesie, letture di racconti fiabeschi per i bimbi (foto5), mostre d'arte, iniziative legate a date o periodi particolari, per esempio la festa della donna e il periodo natalizio. (foto6)

L'appartenenza a questo gruppo ha stimolato alcune delle nostre volontarie a seguire i corsi di letture ad alta voce tenuti recentemente qui a Correggio.

Questa forma di volontariato è adatta a persone di buon livello culturale, non richiede sforzi fisici e permette un impegno di tempo limitato. (foto7)

È quindi adatto a donne di qualsiasi età anche con impegni familiari, che sentono il bisogno di mantenere viva la propria elasticità mentale nel confronto continuo con gli altri e con nuove occasioni di cultura.

L'alto numero di stranieri residenti che usufruiscono della biblioteca, soprattutto per i servizi informatici in internet, richiede ai volontari una disponibilità nei confronti degli utenti di altre nazionalità per capire le loro esigenze ed incoraggiarli nell'utilizzo delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Da ottobre 2008 il gruppo degli "Amici del Jolly" si è arricchito della presenza di due giovani ventenni provenienti dalla locale associazione Agesci che hanno scelto questa attività come impegno annuale di volontariato nell'ambito del loro percorso di crescita scout.

Questi giovani si impegnano specialmente nel servizio della domenica mattina, maggiormente fruito da un'utenza giovane e famiglie con bimbi piccoli.

In questo momento il gruppo *Amici del Jolly* può contare sulla presenza costante di una decina di volontari, che riescono per le iniziative speciali a coinvolgere altre persone, fra cui i familiari.

Noi riteniamo che il ruolo del volontariato culturale avrà sempre maggior importanza in futuro, a fronte di una riduzione generale delle risorse pubbliche destinate a questi settori ed alla maggiore richiesta da parte di utenti sempre più evoluti ed esigenti.

Nel nostro comune si sta iniziando ad utilizzare il volontariato anche per gestire le visite guidate al locale Museo della Tarsia, ubicato al piano superiore del palazzo comunale e recentemente riorganizzato ed ampliato.

Da tempo si utilizza questa forma per la gestione delle mostre organizzate in occasione di fiere e periodi particolari. **(foto8)**

Vanno ricordate in questi casi le mostre organizzate a Rolo durante la Sagra del paese, nel periodo natalizio e durante la locale Fiera di San Simone, che conta mediamente oltre ventimila presenze in paese nei due giorni in cui si tiene.

Ribadisco ancora una volta che non si vuole sopperire con il volontariato alle carenze della pubblica amministrazione, ma integrare i servizi con attività e proposte che difficilmente potrebbero essere gestite direttamente dall'ente, in particolare in un comune piccolo come il nostro e con una disponibilità di personale già sotto dimensionata rispetto alle esigenze della popolazione, ma non incrementabile a breve.